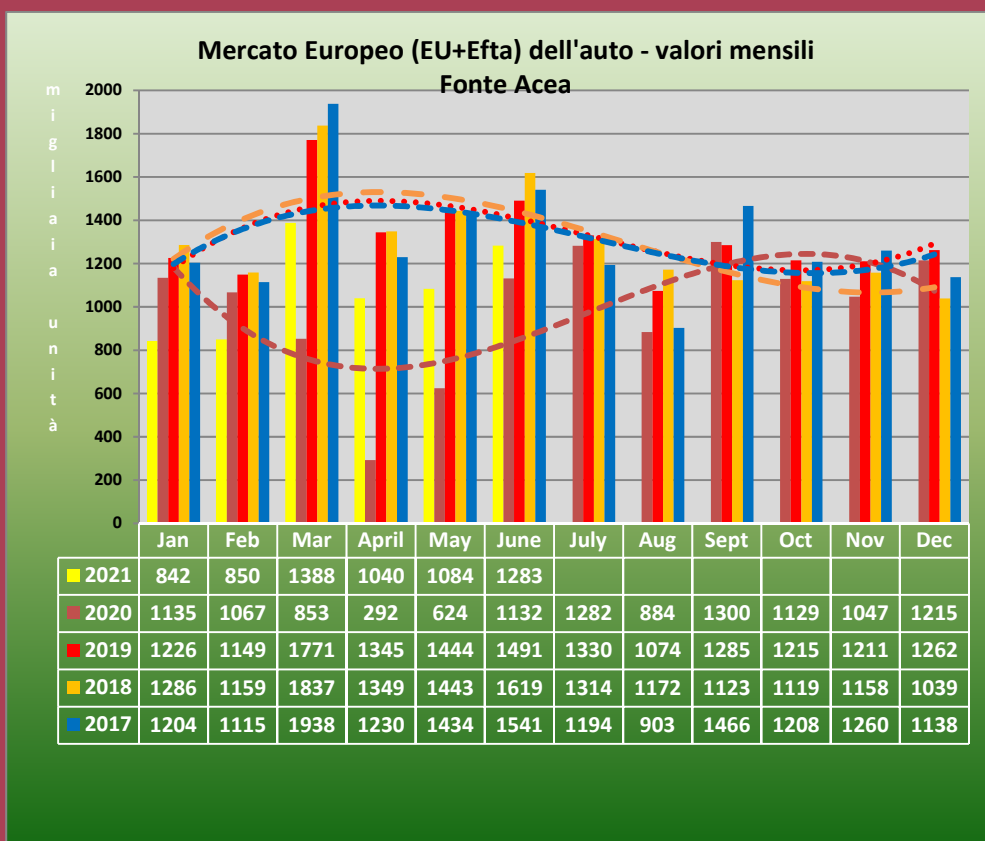


Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni a giugno 2021

In ripresa anche a giugno il mercato Europeo dell'auto (UE+Efta+UK): nel mese +13,3% sull'anno scorso, ma ancora in ribasso rispetto al giugno 2019: -14%. Nel totale del primo semestre +27,1% sull'anno scorso.



Secondo i dati diffusi dall'ACEA, l'Associazione dei Costruttori Europei, a giugno le immatricolazioni di autovetture nuove nell'area EU+EFTA+UK sono state pari a 1.282.503 unità contro le 1.131.895 unità nello stesso mese dell'anno scorso. I primi 6 mesi si chiudono con un aumento del

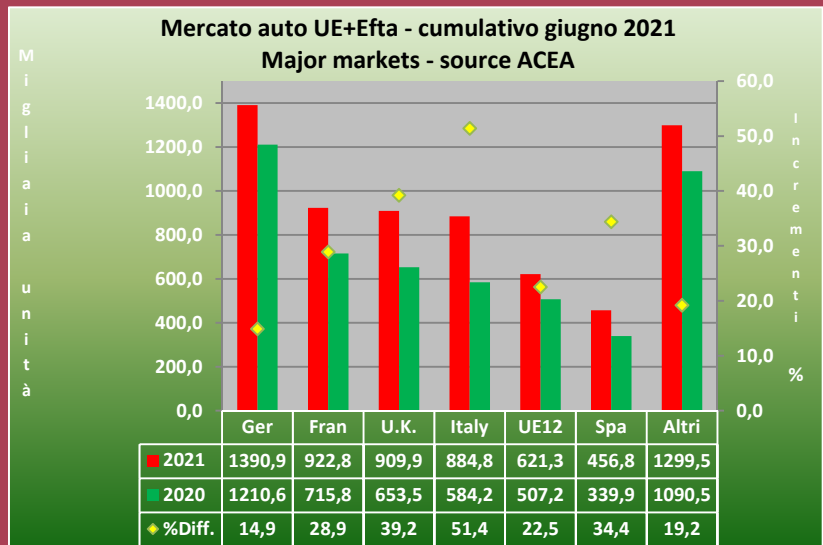
27,1% a 6.486.351 unità immatricolate, ma con una perdita di circa 1,5 milioni di immatricolazioni rispetto ai primi 6 mesi del 2019.

A fianco la situazione nei major markets a fine giugno 2021

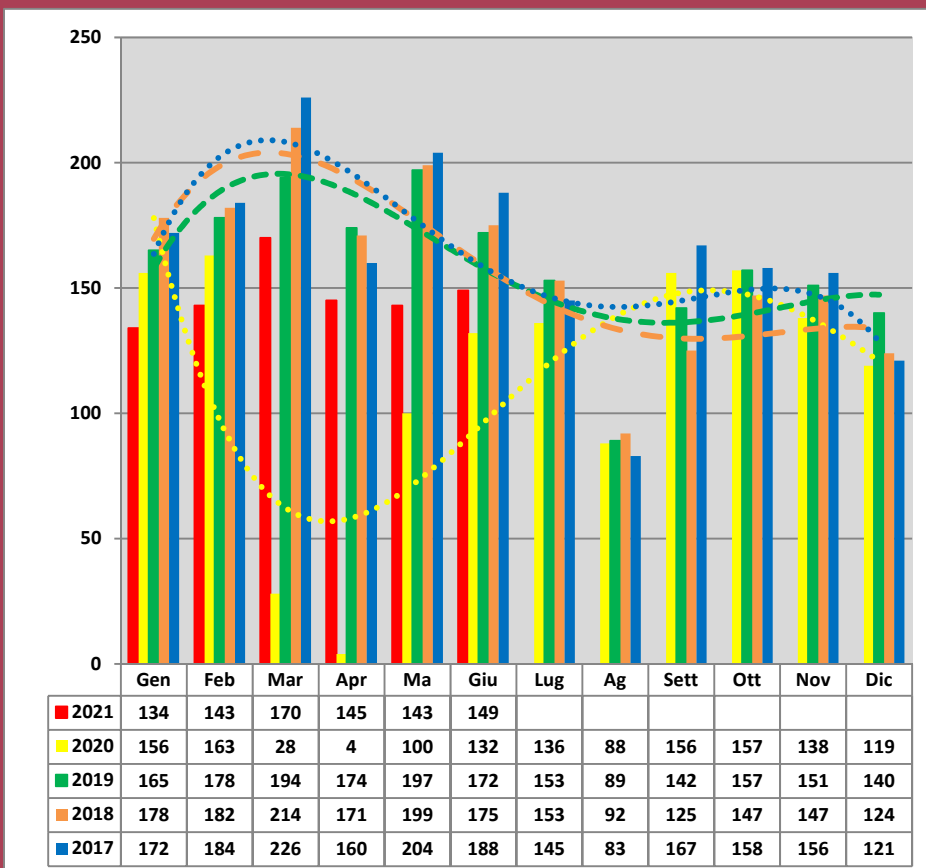
Per quanto riguarda l'Italia in particolare stabile anche a

giugno, rispetto ai due mesi scorsi, il mercato italiano che rimane comunque notevolmente inferiore al giugno 2019 (-13,3%), unico

ragionevole confronto possibile dato che il giugno 2020 è stato un mese ancora condizionato dalle pesanti misure anticovid 19. Nei primi 6 mesi dell'anno sono state immatricolate 884750 unità, il 18,3% in meno rispetto ai volumi dei primi 6 mesi del 2019.



Monthly registrations trend. ('000 units) Source Min. Trasporti / Anfia / Unrae



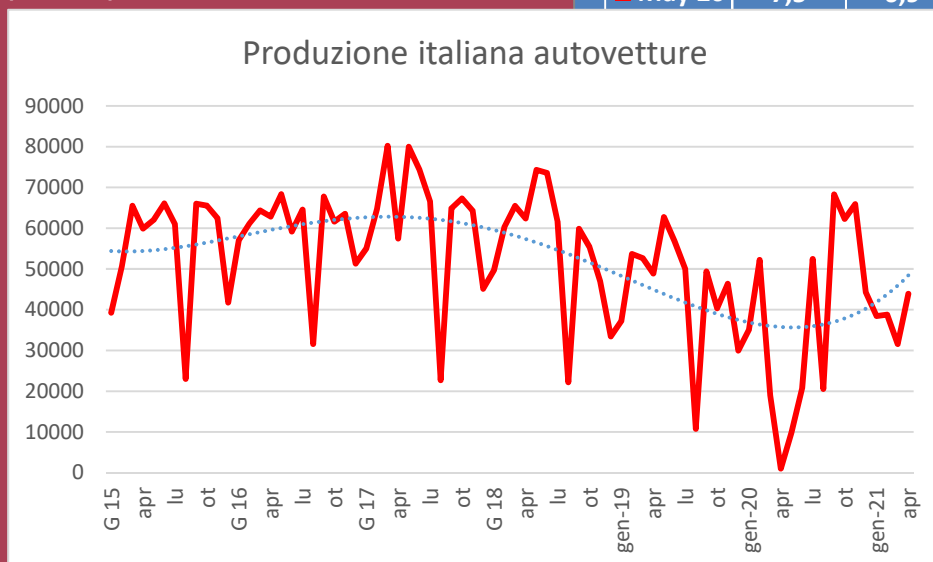
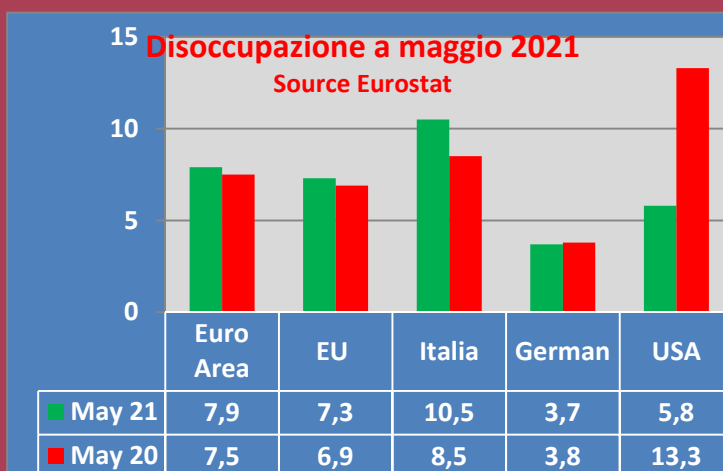
Secondo l'Anfia "Proseguendo la tendenza dei tre mesi precedenti, anche il risultato positivo del mercato di giugno 2021 deriva in realtà dal confronto con un giugno 2020 ancora in calo a doppia cifra (-23,1%). Allo stesso modo, la crescita del primo semestre dell'anno in corso (+51,4%) è da imputarsi al raffronto con i bassi volumi di gennaio-giugno 2020, periodo che, ad eccezione dei mesi di gennaio e febbraio, aveva fortemente risentito delle misure restrittive di contrasto alla pandemia, nonché della crisi economia e del clima di incertezza che ne erano scaturiti, rallentando la ripresa delle vendite anche dopo la fine del lockdown durato ben 41 giorni. Per ritornare a livelli

di mercato fisiologici per un Paese come il nostro, resta quindi prioritario continuare a sostenere la domanda domestica, a partire dal rifinanziamento degli incentivi all'acquisto per la fascia 61-135 g/Km di CO₂, esauriti troppo presto per poter innescare una reale ripresa del settore

Secondo Unrae "Nel recente e proficuo incontro del Tavolo Automotive con il Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti e il Viceministro Gilberto Pichetto Fratin, sono state poste le basi per la definizione di una politica economica di medio-lungo periodo, ma abbiamo anche fornito indicazioni per interventi urgenti mirati ad accelerare il rinnovo del parco auto, misura necessaria per allineare il nostro Paese agli obiettivi europei di transizione ecologica". Per questo auspichiamo l'estensione fino al 2026 dell'Ecobonus per la fascia di emissioni tra 0 e 60 g/km di CO₂ e, in sede di conversione del DL Sostegni-bis, il rifinanziamento per tutto il 2021 degli incentivi per la fascia 61-135 g/km a fronte di rottamazione, per non vanificare i risultati fin qui ottenuti". Ricordiamo che, grazie agli incentivi, in circa 3 mesi e mezzo è stato possibile rottamare 185.000 vecchie auto, per il 95% sostituite con nuove vetture della fascia 61-135 g/km, risparmiando all'ambiente circa 115 mila tonnellate di CO₂ l'anno e consentendo un'aggiuntività di introiti IVA e IPT per l'Erario di circa 160 milioni di euro.

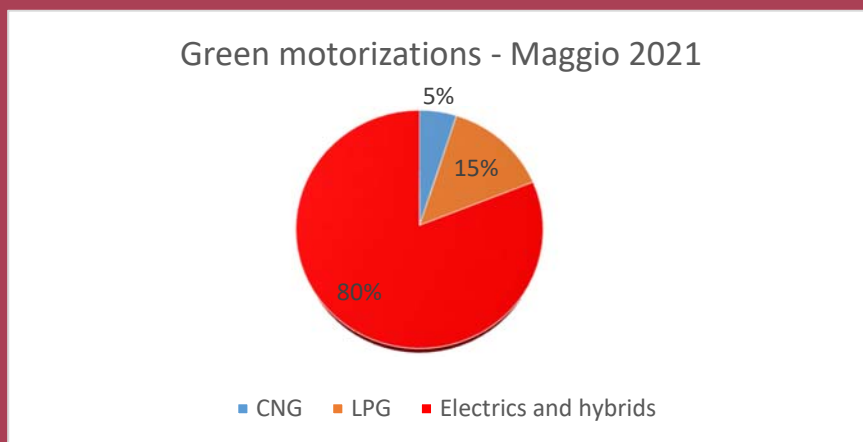
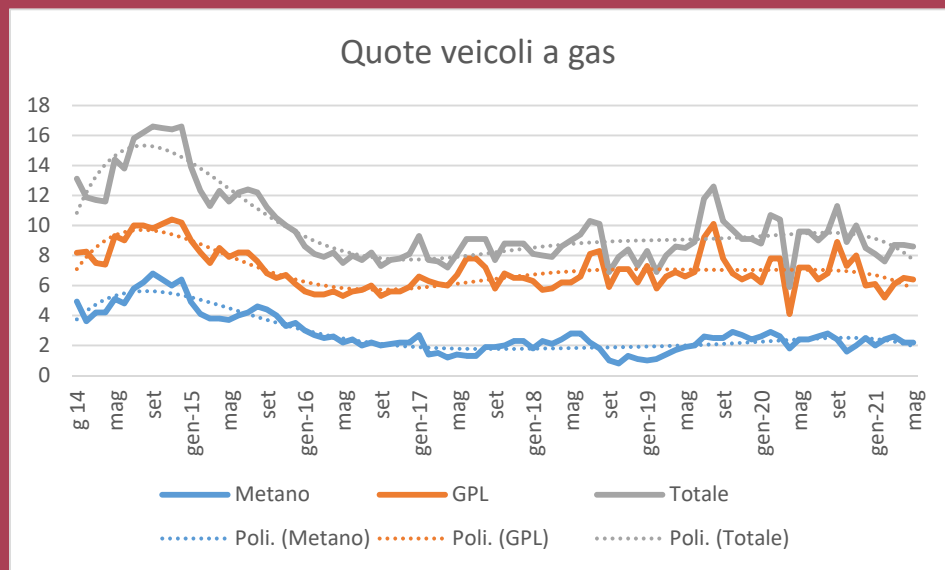
La disoccupazione è scesa al 10,5% in maggio rispetto al 10,7% in aprile; era stata dell'8,5% in maggio 2020. La disoccupazione giovanile è scesa al 31,7% contro il 32,8% in aprile; era del 29,1% l'anno scorso.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari dell'Anfia, nel primo quadrimestre dell'anno la



produzione domestica di autovetture è salita del 61,2% rispetto allo scorso anno.

La quota di veicoli a gas è salita al 10,6% rispetto all'8,6% di maggio, e all'8,9% di giugno dello scorso anno. Assieme ai veicoli elettrici e ibridi, la quota dei veicoli a trazione alternativa al petrolio è stata a giugno del 47,3% rispetto al 45,6% di maggio, grazie esclusivamente ai veicoli elettrici. In giugno il diesel è sceso al 22,4%. I veicoli a benzina si sono attestati al 30,3%.



Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.